

Museo etnografico della provincia di Belluno  
e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

## PERCORSI DIDATTICI



# IL MUSEO DI SERAVELLA E LA DIDATTICA

Il *Museo etnografico della provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi* ha lo scopo di raccogliere, conservare e valorizzare il patrimonio di oggetti, documenti, immagini, scritture che hanno accompagnato la vita quotidiana della popolazione rurale bellunese dalla fine del secolo XIX ai giorni nostri. Il Museo è un luogo di ricerca e di rielaborazione dei dati raccolti; pubblica una collana di studi monografici; si occupa dell'inventariazione e della catalogazione dei beni culturali materiali e immateriali demoetnoantropologici; organizza eventi e attività finalizzati a valorizzare le collezioni (conferenze, seminari, convegni, attività didattiche, spettacoli). È dotato di una biblioteca specializzata (oltre 7000 volumi) e di un archivio sonoro e fotografico (più di 20.000 fotografie). Collabora con gli altri musei presenti nel territorio provinciale e con la Regione del Veneto. L'offerta didattica del Museo prevede ogni anno nuove proposte e sperimentazioni finalizzate a far conoscere abitudini, idee, espressioni, saperi che hanno caratterizzato la vita nella montagna bellunese fino agli anni Sessanta del '900 e che ancora persistono nella nostra quotidianità. Tale conoscenza vuole sollecitare, superando atteggiamenti idillici e nostalgici, una riflessione sull'alterità culturale, sulla diversità delle scelte e dei comportamenti di chi ci ha preceduto, per meglio capire la nostra identità e aiutarci a vivere nel presente. Le proposte formative si configurano come visite didattiche, legate direttamente o indirettamente alle sezioni del museo, il quale collabora mettendo a disposizione gli spazi e gli oggetti necessari.



Il Museo etnografico a Seravella di Cesiomaggiore

In copertina: la festa degli spaventapasseri al museo.  
Seravella 2009

# INDICE

## Scuole materne

<i>Freschìn</i> e gli odori di casa.....	p.	11
Cercafiaba a Seravella.....	p.	18
Le magie della civetta.....	p.	19
Pitin e Pitèle.....	p.	20
Il calenda-gioco.....	p.	21
Volpi cornacchie e talpe.....	p.	22
Asparagi selvatici e <i>radici da prà</i> .....	p.	23
La biodiversità coltivata.....	p.	24
Visite guidate al Museo.....	p.	28
Escursioni.....	pp.	29-30

## Scuole elementari

Dire, fare...mangiare!.....	p.	6
<i>Om salvàrech, Anguane, Matharól</i> .....	p.	7
Sul filo del passato.....	p.	8
Festa tutto l'anno!.....	p.	9
<i>Magnar ben, magnàr san!</i> .....	p.	10
<i>Freschìn</i> e gli odori di casa.....	p.	11
Conte canti filastrocche.....	p.	12
Donne e galline.....	p.	13
Riconosciamo i nostri alberi.....	p.	14
Cercafiaba a Seravella.....	p.	18
Le magie della civetta.....	p.	19
Pitin e Pitèle.....	p.	20
Il calenda-gioco.....	p.	21
Volpi cornacchie e talpe.....	p.	22
Asparagi selvatici e <i>radici da prà</i> .....	p.	23
La biodiversità coltivata.....	p.	24
Io vivo in montagna.....	p.	25
"Andare a remengo". La geografia dei pastori transumanti.....	p.	26
Visite guidate al Museo.....	p.	28
Escursioni.....	pp.	29-30

## Scuole medie

Dire, fare...mangiare!.....	p.	6
<i>Om salvàrech, Anguane, Matharól</i> .....	p.	7
Sul filo del passato .....	p.	8
Festa tutto l'anno! .....	p.	9
<i>Magnar ben, magnàr san!</i> .....	p.	10
Il viaggio della speranza .....	p.	15
Memorie e storie delle balie da latte.....	p.	16
La storia, le fonti, i testimoni dentro al Museo.....	p.	17
Volpi cornacchie e talpe.....	p.	22
Asparagi selvatici e <i>radici da prà</i> .....	p.	23
La biodiversità coltivata.....	p.	24
Io vivo in montagna .....	p.	25
“Andare a remengo”. La geografia dei pastori transumanti.....	p.	26
L'antropologo: che mestiere affascinante!.....	p.	27
Visite guidate al Museo .....	p.	28
Escursioni .....	pp.	29-30

## Scuole superiori

Il viaggio della speranza .....	p.	15
Memorie e storie delle balie da latte.....	p.	16
La storia, le fonti, i testimoni dentro al Museo.....	p.	17
Volpi cornacchie e talpe.....	p.	22
Asparagi selvatici e <i>radici da prà</i> .....	p.	23
La biodiversità coltivata.....	p.	24
L'antropologo: che mestiere affascinante!.....	p.	27
Visite guidate al Museo .....	p.	28
Escursioni .....	pp.	29-30

# COSTO DEI PERCORSI DIDATTICI

<b>1 h 30 min. - 2 h</b>	<b>€ 6,00</b> a partecipante (costo previsto per minimo 18 alunni)
<b>2 h 30 min.</b>	<b>€ 7,00</b> a partecipante (costo previsto per minimo 18 alunni)
<b>3 h o più</b>	<b>€ 8,50</b> a partecipante (costo previsto per minimo 18 alunni)

**Al costo dei laboratori va aggiunto il costo del biglietto di ingresso al museo (€ 1), che deve essere corrisposto al momento dell'entrata, direttamente alla biglietteria.**

È auspicabile che per i percorsi didattici il numero di partecipanti non sia superiore ai 25 alunni.

**Per prenotare, contattare direttamente gli operatori didattici, che possono fornire anche ulteriori ragguagli sui percorsi. Il Museo verificherà la disponibilità delle date.**

È possibile anche effettuare **visite guidate** (1 h 30 min. - 2 h) al costo di **€ 3** a partecipante, prenotando al Museo al n. 0439.438355 oppure scrivendo a [museoseravella@provincia.belluno.it](mailto:museoseravella@provincia.belluno.it) e [p.bertoli@provincia.belluno.it](mailto:p.bertoli@provincia.belluno.it)

È auspicabile che per le visite guidate il numero di partecipanti non sia inferiore ai 20 alunni.

Gratuità per gli insegnanti accompagnatori.

# DIRE, FARE ... MANGIARE!

“La boca no l'é straca fin che no la sa da vaca!"; “Alta e dura, che mòla la fa paura!"; “O magna sta minestra, o salta dala finestra!"... Partendo dalle fonti orali e attraverso l'analisi degli allestimenti del Museo etnografico della provincia di Belluno e del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, il percorso didattico approfondisce il tema dell'alimentazione tradizionale quale espressione del faticoso, ma anche generoso rapporto dell'uomo con l'ambiente e la terra. Vengono presi in esame i prodotti base della cucina popolare, i loro sistemi di produzione, lavorazione e conservazione, per ricostruire il “menù” quotidiano delle generazioni passate.



- **Destinatari:** Scuola elementare (III - IV - V)  
Scuola media
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** alimentazione, cucina tradizionale, agricoltura, fonti orali, schede didattiche
- **Operatrici:** Serenella Bergamini, Tatiana Zanette
- **Recapiti:**  
Serenella Bergamini  
Cell. 334.7385176 - E-mail: [sui1972@alice.it](mailto:sui1972@alice.it)  
  
Tatiana Zanette  
Cell. 328.6551749 - E-mail: [tatinet@libero.it](mailto:tatinet@libero.it)

# ÒM SALVÀRECH, ANGUÀNE E MATHARÓL

Il percorso didattico, partendo dalle fonti orali, approfondisce la conoscenza degli esseri mitici della montagna bellunese: l'Òm Salvàrech, le Anguane e il Matharól. Conosciuti in tutta l'area alpina, con nomi differenti, questi personaggi dalle molteplici caratteristiche, spaventosi, imprevedibili e misteriosi, ma nello stesso tempo dispensatori di consigli preziosi e protettori benevoli, ci accompagnano in un viaggio attraverso la dura vita della montagna del passato. Le leggende offrono lo spunto per approfondire vari aspetti delle attività economiche della montagna bellunese, quali l'alpeggio, la fienagione, le attività casarie e la silvicoltura.

- **Destinatari:** Scuola elementare (III - IV - V)  
Scuola media
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** fonti orali, leggende, cultura materiale, filò, schede didattiche
- **Operatrici:** Serenella Bergamini, Tatiana Zanette
- **Recapiti:**  
Serenella Bergamini  
Cell. 334.7385176 - E-mail: sui1972@alice.it  
  
Tatiana Zanette  
Cell. 328.6551749 - E-mail: tatinet@libero.it



## SUL FILO DEL PASSATO

Lo scopo del percorso didattico è la scoperta dei processi, delle tecniche e degli strumenti di produzione e di trasformazione della canapa e della lana, finalizzati ad ottenere tessuti destinati all'uso familiare e locale. Ridotto l'allevamento delle pecore, scomparsa la coltivazione della canapa e chiuse molte stalle (luoghi tradizionali della filatura), rimane il museo a testimoniare quelle attività, attraverso gli oggetti esposti nelle sale e le "storie" che gli oggetti stessi raccontano. Alternando momenti di riflessione ad attività di approfondimento, mediante l'uso di schede didattiche, gli alunni imparano a riconoscere nel museo le tracce della cultura delle generazioni passate.



- **Destinatari:** Scuola elementare (III - IV - V)  
Scuola media
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** cultura materiale, tecnologia, lana, canapa, schede didattiche
- **Operatrici:** Serenella Bergamini, Tatiana Zanette
- **Recapiti:**  
Serenella Bergamini  
Cell. 334.7385176 - E-mail: sui1972@alice.it  
  
Tatiana Zanette  
Cell. 328.6551749 - E-mail: tatinet@libero.it

# FESTA TUTTO L'ANNO!

Il percorso didattico propone agli studenti un viaggio attraverso il calendario, alla scoperta di riti e feste tradizionali che scandivano la vita delle comunità locali nel secolo scorso. Se da un lato viene messa in evidenza la profonda religiosità che permeava ogni aspetto della vita quotidiana di un tempo (l'agricoltura, l'allevamento, l'alimentazione, i mestieri artigianali), d'altro lato particolare attenzione viene riservata al rito profano per eccellenza: il Carnevale... o meglio, i Carnevali della provincia di Belluno, con le loro variopinte maschere tradizionali e un ricco ed affascinante sistema di significati simbolici.

- **Destinatari:** Scuola elementare (III - IV - V)  
Scuola media
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** stagioni, religiosità, carnevale, riti, ciclo dell'anno
- **Operatrici:** Serenella Bergamini, Tatiana Zanette
- **Recapiti:**  
Serenella Bergamini  
Cell. 334.7385176 - E-mail: sui1972@alice.it  
  
Tatiana Zanette  
Cell. 328.6551749 - E-mail: tatinet@libero.it



# MAGNAR BEN, MAGNAR SAN!

Un viaggio attraverso i prodotti locali della provincia di Belluno, che parte dalla coscienza biologica moderna e ci riporta al “mangiar sano” di un tempo, sarà occasione per mettere a confronto “l’educazione” nelle cucine di ieri e in quelle di oggi. Da una parte parsimonia e abitudine al riutilizzo all’interno di ambienti modesti e poco attrezzati, dall’altra abbondanza e spreco in cucine “sterilizzate” e tecnologiche. Il percorso didattico prende inoltre in considerazione le pratiche agricole tradizionali e le varietà colturali locali.



- **Destinatari:** Scuola elementare (III - IV - V)  
Scuola media
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** cucina tradizionale, educazione alimentare, biologico, biodiversità, schede didattiche
- **Operatrici:** Serenella Bergamini, Tatiana Zanette
- **Recapiti:**  
Serenella Bergamini  
Cell. 334.7385176 - E-mail: [sui1972@alice.it](mailto:sui1972@alice.it)  
  
Tatiana Zanette  
Cell. 328.6551749 - E-mail: [tatinet@libero.it](mailto:tatinet@libero.it)
- **Escursione:** abbinabile all’escursione al mulino di Santa Libera

# FRESCHIN E GLI ODORI DI CASA

Questo percorso didattico vuole evocare alcuni elementi del paesaggio olfattivo nel quale erano immersi i nostri bisnonni. Il buffo personaggio Freschin ci accompagnerà per il museo in cerca di odori e profumi che i bambini bendati, a turno, dovranno indovinare avvalendosi del loro naso. Le fragranze smascherate racconteranno la loro storia e i personaggi che l'hanno creata: anche Freschin è un odore e starà ai bambini indovinare di cosa si tratta. Alla fine ogni partecipante porterà a casa un ricordo odoroso del Museo, mentre più grandi proveranno a inventare una storia per Freschin.

■ **Destinatari:** Scuola materna e Scuola elementare (I - II- III)

■ **Durata:** 1 h 30 min.

■ **Parole chiave:** cinque sensi, gioco, tradizioni, scienze

■ **Operatrici:** Francesca Barp, Elisabetta Feltrin

■ **Recapiti:**

Francesca Barp  
Cell. 349.4376019 - E-mail: fbarp@tiscali.it

Elisabetta Feltrin  
Cell. 349.8129701 - E-mail: elisabetta.feltrin@yahoo.it



# CONTE CANTI FILASTROCCHHE

L'intento del percorso didattico è quello di avvicinare i partecipanti al patrimonio di tradizione orale popolare, coinvolgendoli direttamente attraverso la forma espressiva del canto. Mediante documenti audio-visivi verrà presentata loro una breve e semplice illustrazione delle principali tipologie di canti popolari e di altre espressioni formalizzate, nonché delle diverse modalità d'esecuzione (canti cumulativi, canti narrativi, di lavoro, di emigrazione, canti d'amore satirici e scherzosi). Saranno infine essi stessi i protagonisti, cimentandosi in scioglilingua, girotondi e nella drammatizzazione di semplici canti.



- **Destinatari:** Scuola elementare (dalla I alla V)
- **Durata:** 1 h 30 min.
- **Parole chiave:** musica, gioco, patrimonio orale, memoria, lingua
- **Operatrici:** Francesca Barp, Elisabetta Feltrin
- **Recapiti:**  
 Francesca Barp  
 Cell. 349.4376019 - E-mail: fbarp@tiscali.it  
  
 Elisabetta Feltrin  
 Cell. 349.8129701 - E-mail: elisabetta.feltrin@yahoo.it

# DONNE E GALLINE

La gallina Gertrude, una simpatica marionetta, è proprio smemorata e non ricorda più niente. I bambini aiuteranno la povera gallina a riportare alla memoria tutti gli aspetti della sua vita, scoprendo così anche il tradizionale lavoro femminile di cura delle galline. Il percorso didattico prevede la partecipazione attiva di ogni bambino attraverso il mimo e l'interazione manuale di oggetti e materiali, nonché la visita di alcune sale del museo contestualizzandole al tema. Nell'ultima parte, ogni bambino realizzerà un piccolo lavoro recuperando i gusci delle uova; per i più grandi è previsto inoltre un momento di verifica attraverso alcune schede didattiche.

- **Destinatari:** Scuola elementare (dalla I alla V)
- **Durata:** 1 h 30 min.
- **Parole chiave:** lavoro femminile, cura del pollame, saperi naturalistici, riciclo, laboratorio manuale
- **Operatrici:** Francesca Barp, Elisabetta Feltrin
- **Recapiti:**  
 Francesca Barp  
 Cell. 349.4376019 - E-mail: fbarp@tiscali.it  
  
 Elisabetta Feltrin  
 Cell. 349.8129701 - E-mail: elisabetta.feltrin@yahoo.it



## RI-CONOSCIAMO I NOSTRI ALBERI

L'intento di questo percorso è avvicinare i bambini al mondo degli alberi attraverso un approccio esplorativo, manipolativo e multisensoriale. Con una "caccia al tesoro degli alberi", a squadre nelle sale del museo, i ragazzi impareranno a riconoscere le principali specie locali e il grande valore d'uso che alberi e legno possedevano all'interno della cultura popolare locale. Mediante video e dimostrazioni pratiche della realizzazione di un oggetto tradizionale molto comune in queste zone, la *gerla*, si comincerà ad esplorare il ricchissimo patrimonio di conoscenze botaniche e saperi ecologici locali.



■ **Destinatari:** Scuola elementare (dalla I alla V)

■ **Durata:** 2 h

■ **Parole chiave:** scienze, caccia al tesoro, trasformazione del paesaggio, lavori tradizionali, caratteristiche del legno

■ **Operatrici:** Francesca Barp, Elisabetta Feltrin

■ **Recapiti:**

Francesca Barp  
Cell. 349.4376019 - E-mail: fbarp@tiscali.it

Elisabetta Feltrin  
Cell. 349.8129701 - E-mail: elisabetta.feltrin@yahoo.it

# IL VIAGGIO DELLA SPERANZA

Nella prima parte del laboratorio, attraverso le testimonianze orali, i diari, le lettere ed altri documenti storici, si affronterà il tema dell'emigrazione in provincia di Belluno dall'Ottocento ai giorni nostri. I ragazzi saranno chiamati in prima persona a definire cosa significa emigrazione e a contestualizzare il fenomeno nel periodo storico di riferimento. In un secondo momento, la visita di alcune sale del Museo permetterà di interagire direttamente con le testimonianze e gli oggetti riguardanti il tema. Attraverso le schede didattiche, infine, si verificherà quanto appreso e si cercherà di produrre una riflessione critica riguardo al contesto migratorio attuale.

- **Destinatari:** Scuola elementare (dalla I alla V)
- **Durata:** 1 h 30 min.
- **Parole chiave:** immigrazione, emigrazione, storia locale, attualità, Brasile
- **Operatrici:** Francesca Barp, Elisabetta Feltrin
- **Recapiti:**  
 Francesca Barp  
 Cell. 349.4376019 - E-mail: fbarp@tiscali.it  
  
 Elisabetta Feltrin  
 Cell. 349.8129701 - E-mail: elisabetta.feltrin@yahoo.it



# MEMORIE E STORIE DELLE BALIE DA LATTE

Nella prima parte del laboratorio si presenteranno le caratteristiche dell'emigrazione femminile (ciòde, domestiche, operaie) in provincia di Belluno e nello specifico quello delle balie da latte: giovani donne che partivano per offrire, dietro adeguato compenso, il loro latte ai neonati delle famiglie aristocratiche e borghesi italiane. Verranno utilizzate fonti orali, fotografie, lettere, cartoline e altri documenti conservati al Museo; oltre alla visita delle sale attinenti al tema, si svolgerà una verifica finale dove i ragazzi saranno portati a riflettere su forme attuali di immigrazione di genere.



- **Destinatari:** Scuole medie e Scuole superiori
- **Durata:** 1 h 30 min.
- **Parole chiave:** emigrazione femminile, storia locale, scienze, ciclo della vita, immigrazione
- **Operatrici:** Francesca Barp, Elisabetta Feltrin
- **Recapiti:**  
 Francesca Barp  
 Cell. 349.4376019 - E-mail: fbarp@tiscali.it  
  
 Elisabetta Feltrin  
 Cell. 349.8129701 - E-mail: elisabetta.feltrin@yahoo.it

# LA STORIA, LE FONTI, I TESTIMONI DENTRO AL MUSEO

Gli oggetti, i documenti scritti, le fonti orali, le foto storiche, i filmati, sono gli strumenti impiegati nel museo per far luce, in un'ottica etnografica, su alcuni aspetti della vita delle generazioni passate. Scopriamo insieme le molteplici scelte possibili per mettere in scena e raccontare alcuni spaccati della storia, dell'economia, della cultura, della socialità del territorio bellunese tra Otto e Novecento.

Gli studenti, organizzati in gruppi, saranno sollecitati a diventare visitatori consapevoli e critici del percorso museale, per analizzarne gli strumenti e gli espedienti comunicativi e dunque scoprire cos'è un museo, come funziona, cosa lo compone e chi ne sono i protagonisti.

- **Destinatari:** Scuole medie e Scuole superiori
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** storia, fonti, museografia, etnografia, lavoro di gruppo
- **Operatrice:** Elisa Bellato
- **Recapiti:**  
Elisa Bellato  
Cell. 347.3638913 - E-mail: elisa-bellato@infinito.it



# CERCAFIABA A SERAVELLA

Il percorso didattico sul tema delle fiabe di tradizione orale propone una “caccia all’oggetto” mirata al riconoscimento di manufatti (vestiti, attrezzi, ingredienti di cucina) che si riferiscono ai protagonisti di una fiaba del patrimonio narrativo della montagna bellunese. Attraverso questi elementi strutturali, nel corso della visita ad alcune sezioni del museo, si individueranno le fasi della fiaba proposta e si giocherà a diventarne protagonisti sull’istante! Il laboratorio propone per i più piccoli l’attività di invenzione delle “facce” dei protagonisti della/e fiaba/e (con cartoncino e bastoncino), per i più grandi un’attività di invenzione e ricostruzione della fiaba attraverso le “carte in favola” di Gianni Rodari e Vladimir Propp, a cui segue il gioco finale di drammatizzare la storia tutti insieme!



- **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare
- **Durata:** 1 h 30 min.  
e 3 h (visita didattica + laboratorio)
- **Parole chiave:** “caratteri”, fasi del racconto, archetipi, meccanismi, smontare e rimontare, coinvolgimento
- **Operatrice:** Laura Sommavilla
- **Recapiti:**  
Laura Sommavilla  
Cell 339.1173206 - E-mail: laurapergioco@libero.it
- **Escursione:** Abbinabile alle escursioni proposte dalla Cooperativa Mazarol, oppure alla visita guidata al Museo della Bicicletta

# LE MAGIE DELLA CIVETTA

Il percorso didattico sul tema del rapporto intricatissimo tra gli uomini e i volatili realizza - attraverso il filo conduttore della relazione speciale della civetta con la figura della *stria*, la strega - un percorso trasversale che fa conoscere questo volatile del nostro territorio, prima ascoltando le voci che raccontano l'immaginario, la leggenda, la credenza, poi vedendolo con gli occhi della scienza e descrivendolo nella sua delicata relazione con gli uomini per gli scopi della caccia. Ai racconti sui personaggi che hanno spaventato i nostri territori, si aggiungono la "caccia alla carta" da effettuare nelle sezioni del museo selezionate, e il gioco con le cards per recuperare informazioni, proverbi e modi di dire sui volatili e sulla caccia.

Il laboratorio propone l'attività di costruzione della fionda o della cerbottana (a scelta dell'operatore), da strumenti di caccia a giochi.

- **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare
- **Durata:** 1 h 30 min.  
e 3 h (visita didattica + laboratorio)
- **Parole chiave:** uomini e uccelli, vita quotidiana, immaginario, storie di paura, saggezza e credenze, ascoltare, vedere e toccare
- **Operatrice:** Laura Sommavilla
- **Recapiti:**  
Laura Sommavilla  
Cell 339.1173206 - E-mail: laurapergioco@libero.it
- **Escursione:** abbinabile alle escursioni proposte dalla Cooperativa Mazarol, oppure alla visita guidata al Museo della Bicicletta



## PITÌN E PITÈLE

Il percorso didattico sul tema del legame tra bambini e animali, in uno spaccato della storia del territorio bellunese del secolo scorso, riflette sul rapporto che i bambini di un tempo tanto recente quanto lontano avevano con le mucche e i buoi, le pecore, le galline e gli altri pennuti, attraverso le mansioni di cura che venivano loro assegnate dai familiari adulti. Gli spazi espositivi del museo che saranno visitati racconteranno gli ambienti (la stalla, l'aia, i pascoli,...) vissuti dai bambini delle generazioni del Novecento; attraverso l'indagine giocata sulla storiella dei due fratelli di nome Pitin e Pitèle, sarà favorito l'apprendimento per costruzione, con interscambio di conoscenze e idee sul tema. L'esperienza di laboratorio conduce alla realizzazione, con l'utilizzo di materiali e attrezzi tradizionali come legno e lana, di una pecora in miniatura.



- **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare
- **Durata:** 1 h 30 min.  
e 3 h (visita didattica + laboratorio)
- **Parole chiave:** infanzia, vita all'aperto, animali, ambienti, gioco e lavoro, filastrocche, cure e coccole
- **Operatrice:** Laura Sommavilla
- **Recapiti:**  
Laura Sommavilla  
Cell. 339.1173206 - E-mail: laurapergioco@libero.it
- **Escursione:** abbinabile alle escursioni proposte dalla Cooperativa Mazarol, oppure alla visita guidata al Museo della Bicicletta

# IL CALENDAGGIO-GIOCO

Il percorso didattico sul tema dei giocattoli del territorio montano del secolo scorso approfondisce il tema della tradizione ludica, mettendo in evidenza il legame tra giochi e stagioni: c'è un tempo per ogni gioco, c'è un gioco per ogni tempo! Le stagioni e i mesi dettano i giochi da costruire, in stretta relazione ai tempi della natura (cosa cresce nel bosco, cosa trovi sulle rive dei torrenti, ...) e alle tradizioni dell'uomo (il fischietto per la sagra, la *sgrèa* per la processione, ...) La visita ad alcune sezioni del museo attraverso un itinerario mirato di esplorazione e osservazione favorisce l'apprendimento per costruzione, con interscambio di conoscenze e idee. Il laboratorio prevede la realizzazione di un giocattolo vero e proprio per ogni bambino (il paracadute, la biscia, le galline, la bambola, a scelta dell'operatore) e l'esperienza di gioco per correggere i difetti del giocattolo auto costruito.

- **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare
- **Durata:** 1 h 30 min.  
oppure 3 h (visita didattica + laboratorio)
- **Parole chiave:** giocare, materiali poveri, "Chi cerca trova", tesoro, fai-da-te, "Robàr co l'ocio", prove ed errori!
- **Operatrice:** Laura Sommavilla
- **Recapiti:**  
Laura Sommavilla  
Cell. 339.1173206 - E-mail: laurapergioco@libero.it
- **Escursione:** Abbinabile alle escursioni proposte dalla Cooperativa Mazarol, oppure alla visita guidata al Museo della Bicicletta



# VOLPI, CORNACCHIE E TALPE

Moltissimi animali selvatici frequentano da sempre i nostri paesi e le campagne circostanti alla ricerca di riparo e di cibo. Questi visitatori occasionali e le attività umane, nel passato come oggi, si scontrano e si intrecciano con storie, leggende, timori e pregiudizi. Nel Museo, gli alunni entreranno in contatto con il millenario rapporto tra il selvatico e le popolazioni bellunesi, racchiuso per esempio nei favolosi racconti dove gli animali diventano protagonisti. Durante l'escursione si impareranno a riconoscere le caratteristiche degli ecosistemi naturali, per capire quanto in realtà ancora oggi ci sia vicina la natura.



- **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare, Scuola media, Scuola superiore
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** biodiversità, fauna, rapporto uomo-natura
- **Operatori:** Cooperativa Mazarol
- **Recapiti:**  
Cooperativa Mazarol  
Cell. 329.0040808 - E-mail: [guide.pndb@libero.it](mailto:guide.pndb@libero.it)
- **Escursione:** Il percorso è abbinabile alla gita: Alla scoperta della Valle del torrente Veses

# ASPARAGI SELVATICI E RADICI DA PRÀ

Uno dei saperi più affascinanti e utili è quello delle erbe e delle piante spontanee, che da sempre vengono utilizzate per alimentare, curare, profumare e per molti altri impieghi. Un patrimonio culturale quasi scomparso, da conoscere e riconoscere muovendosi nei nostri ambienti. Nel Museo, gli alunni potranno avvicinarsi alla conoscenza dei saperi antichi, dei simboli, dei nomi e delle tante storie legate alle erbe; nell'escursione si impareranno a riconoscere alcune piante spontanee, approfondendo le informazioni ecologiche e il loro rapporto con le attività umane.

- **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare, Scuola media, Scuola superiore
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** biodiversità, piante commestibili, rapporto uomo-natura
- **Operatori:** Cooperativa Mazarol
- **Recapiti:**  
Cooperativa Mazarol  
Cell. 329.0040808 - E-mail: [guide.pndb@libero.it](mailto:guide.pndb@libero.it)
- **Escursione:** Il percorso è abbinabile alla gita: Alla scoperta della Valle del torrente Veses; tutto l'anno (consigliato primavera)



# LA BIODIVERSITÀ COLTIVATA

Anche le piante, così come gli animali, sono state lentamente addomesticate dalle donne e dagli uomini di tutto il mondo, che grazie alla selezione e allo scambio dei semi hanno prima prodotto e quindi diffuso un enorme patrimonio di varietà coltivate. Le popolazioni bellunesi hanno contribuito a salvaguardare, tra le altre, decine di varietà di melo, pero, fagiolo e cereali. Gli alunni, attraverso semplici giochi ed esperienze sensoriali, impareranno ad apprezzare il valore di questo enorme patrimonio locale: i diversi profumi e sapori di mele e pere, i colori dei fagioli, le diverse caratteristiche dei cereali.



- **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare, Scuola media, Scuola superiore
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** biodiversità coltivata, frutti antichi, rapporto uomo-natura
- **Operatori:** Cooperativa Mazarol
- **Recapiti:**  
Cooperativa Mazarol  
Cell. 329.0040808 - E-mail: [guide.pndb@libero.it](mailto:guide.pndb@libero.it)
- **Escursione:** Il percorso è abbinabile alla gita: Alla scoperta della Valle del torrente Veses; Alla scoperta del Mulino di Santa Libera

# IO VIVO IN MONTAGNA

Dove abitiamo, come viviamo, cosa ci differenzia dalla pianura? Come la pendenza e l'altitudine hanno caratterizzato e condizionato la vita e la cultura delle nostre genti? Quali ingegnose soluzioni sono state trovate per trarre sostentamento da queste terre? Il laboratorio, tramite momenti ludici, continui spunti di riflessione ed esperienze pratiche, propone un viaggio nell'economia e nella cultura del territorio, mettendo in luce il delicato nesso tra l'ambiente, le sue risorse e lo stile di vita dell'uomo. Particolare attenzione è dedicata al tema dell'abbandono della montagna e alle sue conseguenze.

- **Destinatari:** Scuola elementare, Scuola media
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** storia e tradizioni locali, geografia umana, la pendenza, strumenti e mestieri, le risorse alpine
- **Operatrice:** Valentina De Marchi
- **Recapiti:**  
Valentina De Marchi  
Cell. 320.1963266 - E-mail: valedema1983@gmail.com
- **Escursione:** Il percorso è abbinabile alla gita: Alla scoperta della Valle del torrente Veses; Alla scoperta del Mulino di Santa Libera



# ANDARE A REMENGO. LA GEOGRAFIA DEI PASTORI TRANSUMANTI

L'allevamento è tra le attività umane più antiche e, tradizionalmente, la più redditizia nell'ambiente alpino. L'allevamento nomade in particolare, è una strategia sviluppata dall'uomo per adattarsi alla scarsità/stagionalità delle risorse e alla morfologia del territorio. Seguendo le tracce dei pastori transumanti del Triveneto, i ragazzi scopriranno il legame intrinseco tra economia, paesaggio, ambiente e territorio. Infine, un'esperienza tattile e laboratoriale con la lana, fornirà lo spunto per riflettere sulla centralità dell'allevamento nell'economia domestica tradizionale.



- **Destinatari:** Scuola elementare (IV - V), Scuola media
- **Durata:** 2 h 30 min.
- **Parole chiave:** geografia umana, nomadismo e stanzialità, allevamento e agricoltura, paesaggio, laboratorio manuale
- **Operatrice:** Valentina De Marchi
- **Recapiti:**  
Valentina De Marchi  
Cell. 320.1963266 - E-mail: valedema1983@gmail.com
- **Escursione:** abbinabile ai percorsi: Alla scoperta della Valle del torrente Veses, Alla scoperta del Mulino di Santa Libera

# L'ANTROPOLOGO: CHE MESTIERE AFFASCINANTE!

L'antropologo osserva e ascolta il mondo attorno a sé. È incuriosito dagli uomini e dalla loro cultura: le tradizioni, i saperi, gli usi e costumi. Osserva la società nel suo complesso e la mette in relazione con le altre, vicine e lontane. Per conoscere la cultura studia i beni materiali (strumenti di lavoro, oggetti, maschere...) e i beni immateriali (canti, leggende, gestualità...). Nella sua valigia tiene macchina fotografica, telecamera, registratore e l'inseparabile taccuino. Un percorso trasversale nella multimedialità del museo è l'occasione per l'apprendimento esperienziale del significato di antropologia, diversità culturale, creatività umana, simbologia, ecc.

- **Destinatari:** Scuola media, Scuola superiore
- **Durata:** 2 h
- **Parole chiave:** antropologia culturale, beni materiali e immateriali, multimedialità, diversità culturale, memoria
- **Operatrice:** Valentina De Marchi
- **Recapiti:**  
Valentina De Marchi  
Cell. 320.1963266 - E-mail: valedema1983@gmail.com



# VISITE GUIDATE

## Gruppo Folklorico di Cesiomaggiore

Il Gruppo Folklorico di Cesiomaggiore è parte integrante della storia del Museo di Seravella. È costituito da persone competenti e appassionate che da molti anni si interessano di cultura popolare e hanno raccolto numerosi oggetti di cui conoscono bene la storia e la funzione. Molti di questi oggetti fanno parte del patrimonio del museo. Il Gruppo propone viste guidate alle diverse sezioni del museo ed è disponibile ad approfondire, previo accordo, alcune tematiche.



■ **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare, Scuola media, Scuola superiore

■ **Durata:** 1 h 30 min. - 2 h

■ **Operatori:** Gruppo Folklorico di Cesiomaggiore

■ **Recapiti:**

Museo etnografico di Seravella

Tel. 0439.438355

E-mail: [museoseravella@provincia.belluno.it](mailto:museoseravella@provincia.belluno.it) e

[p.bertoli@provincia.belluno.it](mailto:p.bertoli@provincia.belluno.it)



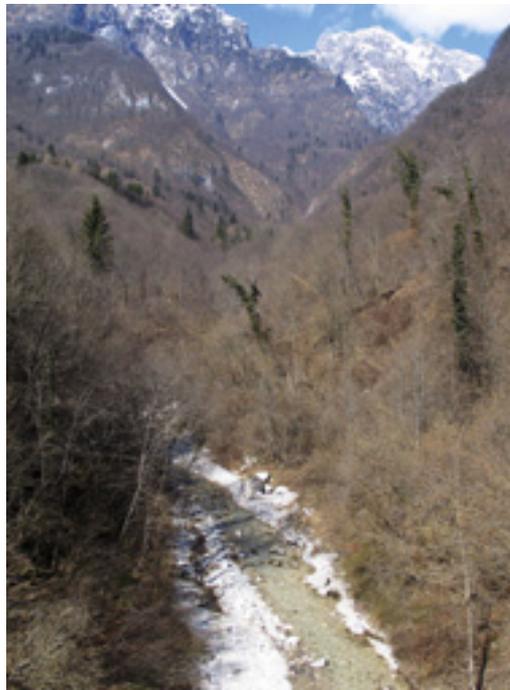
Il Gruppo Folklorico di Cesiomaggiore il giorno dell'inaugurazione del Museo nel 2005 e in valle di Canzoi

# ESCURSIONI

## Alla scoperta della Valle del torrente Veses

Percorrendo un facile sentiero si seguirà il corso del torrente Veses, alla scoperta dei segreti di una delle valli più affascinanti del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Lungo il percorso si attraverseranno numerosi ambienti naturali, si impareranno a riconoscere le principali piante selvatiche inserite nei loro ecosistemi e le tracce degli animali.

- **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare, Scuola media, Scuola superiore
- **Durata:** 3 h. Punto di appoggio per servizi igienici: Ostello Altanon
- **Periodo:** tutto l'anno (consigliato primavera e autunno)
- **Operatori:** Cooperativa Mazarol
- **Recapiti:**  
Cooperativa Mazarol  
Cell. 329.0040808 - E-mail: [guide.pndb@libero.it](mailto:guide.pndb@libero.it)
- **Costo:** € 120



# ESCURSIONI

## Alla scoperta del Mulino di Santa Libera

Partendo dal centro di Santa Giustina, si percorrerà l'ultimo tratto della roggia Ignan-Salzan, per secoli al centro della vita economica e sociale di questo territorio. Si individueranno insieme i segni del passaggio dell'acqua tra le borgate di Salzan: antichi mulini, lavatoi, fontane, ponticelli, ancora oggi c'è molto da imparare sul rapporto passato e presente tra l'uomo e l'acqua. Il percorso termina presso il Mulino di Santa Libera, dove si sperimenterà la tradizionale macinatura a pietra del mais sponcio.



- **Destinatari:** Scuola materna, Scuola elementare, Scuola media, Scuola superiore
- **Durata:** 3 h. Punto di appoggio per servizi igienici: Ostello Altanon
- **Periodo:** tutto l'anno. Punto di appoggio per servizi igienici: Casel di Salzan
- **Operatori:** Cooperativa Mazarol
- **Recapiti:**  
Cooperativa Mazarol  
Cell. 329.0040808 - E-mail: [guide.pndb@libero.it](mailto:guide.pndb@libero.it)
- **Costo:** € 120

La tramoggia e gli ingranaggi del mulino di Santa Libera a Salzan di Santa Giustina. Archivio Cooperativa Mazarol

# L'APIARIO SCUOLA E IL CAMPO DIDATTICO

Dal 2011 è funzionante presso il museo un **camera di volo** predisposta dall'**Associazione Apicoltori ApeRina di Cesiomaggiore**. Su richiesta è possibile partecipare a dimostrazioni gratuite sul funzionamento dell'alveare, la mattina, nei periodi compresi tra aprile e giugno e tra settembre e ottobre.

Un **campo didattico**, a cura dei ragazzi della **Scuola media di Cesiomaggiore**, in collaborazione con la Cooperativa la Fiorita, mostra le principali varietà tradizionalmente coltivate nella provincia di Belluno.



Per prenotazioni telefonare al Museo 0439.438355

Campo didattico e apiario scuola al Museo. Seravella 2012. Foto Rita Dalla Corte



## IL GIARDINO DELLE ROSE

A partire dal 1997, sono state raccolte nel territorio bellunese numerose varietà di rose antiche presenti nelle case contadine, nelle canoniche, nelle ville e nei cimiteri. Dopo il restauro delle mura di contenimento del giardino pensile, a cura della Comunità Montana Feltrina, nel 2003, il personale del Museo ha provveduto alla progettazione e all'impianto del giardino delle rose.

Attualmente sono presenti oltre trecento rosai, di cui si prendono cura il personale del museo e il Gruppo Folklorico di Cesiomaggiore. Di particolare interesse sono alcune rose antiche tra cui la Kazanlik, diffusa nel Comelico e nel Livinallongo e coltivata in Turchia per estrarre l'essenza di rosa, la rosa Roxburghii attestata in Cina fin dal 1814 e utilizzata come siepe di recinzione nelle ville venete.

Il Museo organizza ogni anno, nel periodo della fioritura, dei corsi di disegno botanico sulle rose antiche, con la guida di disegnatrici botaniche esperte.



Il berceau nel giardino del museo e alcune rose antiche

# IL MUSEO DELLA BICICLETTA

A Cesiomaggiore, a un km dal Museo di Seravella, è possibile visitare il **Museo Storico della bicicletta "Toni Bevilacqua"**, nato grazie alla passione e alla tenacia di **Sergio Sanvido**. Nel Museo, uno dei più completi di questo genere in Italia, è esposta una preziosa collezione di biciclette, accessori e memorie del ciclismo nazionale ed internazionale.

Informazioni:

Cell. 340.1718875 oppure 339.6177139

Durante gli orari di apertura Tel. 0439.438431

E-mail: [info@museostoricodellabicietta.it](mailto:info@museostoricodellabicietta.it) - [www.museostoricodellabicietta.it](http://www.museostoricodellabicietta.it)

Sergio Sanvido vicino alla bicicletta di Fausto Coppi



# COME RAGGIUNGERE IL MUSEO

## **In auto:**

### **Da Belluno:**

SS 50 del Grappa e del passo Rolle a Santa Giustina deviazione su SP 13

### **Da Feltre:**

SP 12 direzione Cesiomaggiore. Alla rotatoria di Cesiomaggiore prendere la 2ª uscita per Santa Giustina (il museo è a 1 km)

### **Da Busche:**

SP 36 per Cesiomaggiore. Alla rotatoria prendere la 1ª uscita per Santa Giustina (il museo è a 1 km)

## **In autobus:**

### **Da Feltre:**

(Dolomitibus) Linea Feltre-Pez-Cesiomaggiore e Linea Feltre-Cesiomaggiore-Santa Giustina-Belluno

### **Da Belluno:**

Linea Belluno-Santa Giustina-Cesiomaggiore-Feltre

## **In treno:**

Linea: Padova-Calalzo (stazione di Santa Giustina) a 4 km dal Museo.

Quindi servizio di autobus (Dolomitibus) linea Belluno-Santa Giustina-Cesiomaggiore-Feltre

# ORARI DEL MUSEO

## Dal 1 maggio al 30 settembre

Da martedì a venerdì .....9-13 e 15-18,30

Sabato e domenica..... 15-18,30

## Dal 1 ottobre al 30 aprile

Da martedì a venerdì .....9-13 e 15-17,30

Sabato e domenica..... 15-18,00

## Chiuso:

Lunedì (ad esclusione del lunedì di Pasqua), festività nazionali e religiose, 11 novembre (festa del patrono)

Gli orari sopra indicati possono essere modificati a seconda delle esigenze delle scuole.



**Museo etnografico della provincia di Belluno  
e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi**

Via Seravella, 1 - Cesiomaggiore (Belluno)

Tel. 0439.438355 - Fax 0439.439007

E-mail: [museoseravella@provincia.belluno.it](mailto:museoseravella@provincia.belluno.it)

[www.provincia.belluno.it](http://www.provincia.belluno.it)



**Cassa Rurale**  
 Valli di Primiero e Vanoi  
 Banca di Credito Cooperativo  
**Ieri Oggi Domani**



**Tipolitografia Editoria**